



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE PER CIECHI

Via Vivaio, 7 – 20122 Milano Tel. 02/88440334 – FAX 02/88440340
 e - mail: mimm11300b@istruzione.it mimm11300b@pec.istruzione.it
www.scuolavivaio.gov.it - codice fiscale 80128150150 - Distretto 74



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

A.S. 2018/19

Il Piano Annuale per l'Inclusività è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Abbiamo sviluppato il seguente Piano Annuale per l'Inclusività in ottemperanza alle direttive e circolari ministeriali "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 27.12.2012 e n. 86 del 6 marzo 2013 riguardo gli alunni con "Bisogni Educativi Speciali" (B.E.S.). La macro categoria generale dei BES è comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, di Piani Didattici Personalizzati finalizzati all'inclusione e fondati sull'individualizzazione degli apprendimenti (percorsi differenziati per obiettivi comuni), la personalizzazione degli stessi (percorsi e obiettivi differenziati), l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative e l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2019/20:

numero classi: 10

numero alunni: 250

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	12
➤ minorati udito	2
➤ psicofisici	24
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0

➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	0
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	3
Totali	50
% su popolazione scolastica	22%
N° PEI redatti dai GLHO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		

Altro:		
---------------	--	--

C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì					
	Altro:						
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No					
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì					
	Progetti territoriali integrati	No					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì					
	Rapporti con CTS / CTI	Sì					
	Altro:						
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì					
	Progetti a livello di reti di scuole	No					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì					
	Didattica interculturale / italiano L2	No					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì					
	Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:			0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

RISORSE UMANE:

Dirigente Scolastico; Collaboratori del D.S.; GLI ; Funzioni strumentali per l'inclusività; Docenti per le attività di sostegno; Coordinatori di classe;
Docenti dell'istituto; Personale ATA; Assistenti educativi e alla comunicazione; Famiglie degli studenti.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo disabile. A tal fine assicura al proprio Istituto: la promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento; il reperimento di gli ausili e/o attrezzature e materiale didattico calibrato sulle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno, così da favorire la sua inclusività e un positivo clima di classe; la richiesta di organico di docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno. Il Dirigente scolastico inoltre convoca e presiede i vari gruppi di lavoro e ne controlla e firma le delibere.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI):

Composizione del gruppo:

E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, ed è costituito da:

- Collaboratori del D.S.
- Funzioni strumentali per l'inclusività
- Docenti di sostegno
- Docenti curricolari
- Rappresentanti dei genitori
- Coordinatore dell'assistenza educativa

Compiti e funzioni del GLI:

Analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione, rilevare e monitorare il livello di inclusività della scuola.

CONSIGLIO DI CLASSE:

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. A tale scopo, in sinergia con

i docenti di sostegno, programma percorsi inclusivi aderenti alle programmazioni delle singole materie e predisporre i Piani Educativi individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati.

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIVITA'

Il piano di lavoro annuale della funzione strumentale per l'inclusività ha come finalità la predisposizione di interventi di raccordo e coordinazione, in diverse aree, delle svariate attività pertinenti al sostegno. L'attività della funzione strumentale viene realizzata attraverso varie modalità di intervento svolte in sinergia con il Dirigente scolastico e, in generale, con tutte le figure di riferimento della scuola.

Attività previste su delega del Dirigente Scolastico:

- 1) Controllo della documentazione in ingresso e predisposizione di quella in uscita degli alunni diversamente abili; gestione della documentazione al fine di renderne disponibile la consultazione ai docenti.
- 2) Collaborazione con la segreteria per l'inserimento dei dati riguardanti gli alunni disabili nel sistema DaDa e per la domanda ai Comuni di residenza degli alunni per l'assistenza educativa.
- 3) Organizzazione riunioni del GLI
- 4) Consulenza per la ripartizione e l'assegnazione dei docenti di sostegno alle diverse classi e degli assistenti ai singoli alunni, in rapporto alle differenti necessità, unitamente al gruppo di lavoro sull'orario di sostegno e con l'approvazione del Dirigente Scolastico.
- 5) Azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno, prestando la massima collaborazione e disponibilità al dialogo, rendendo disponibile la modulistica necessaria prevista dalla normativa vigente per l'handicap al fine di redigere o aggiornare il Piano Educativo Individualizzato e tutti quei documenti utili per una migliore integrazione degli alunni disabili.
- 6) Colloqui con le famiglie degli alunni disabili che presentano domanda di iscrizione; organizzazione delle prove attitudinali dei suddetti alunni e presenza alle stesse.
- 7) Colloqui con gli insegnanti della scuola primaria per gli alunni diversamente abili in ingresso.
- 8) Suddivisione e distribuzione, in collaborazione con la Commissione formazione classi prime, degli alunni con bisogni educativi speciali nei gruppi classe.
- 9) Monitoraggio e gestione dei materiali necessari allo svolgimento delle attività didattiche con gli alunni con bisogni educativi speciali, sia di quelli già disponibili nella scuola che di quelli da ordinare; predisposizione e consegna degli ordini dei suddetti materiali alla segreteria.
- 10) Rapporti con i soggetti che erogano il servizio di assistenza educativa e assistenza alla comunicazione: cooperative, Comuni, etc.
- 11) Monitoraggio e diffusione delle iniziative rivolte all'aggiornamento dei docenti in tema di disabilità (corsi, convegni etc.).

GLH OPERATIVO

Il GLH operativo elabora il Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

PERSONALE NON DOCENTE

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica agli alunni disabili, alla somministrazione di farmaci, nonché di vigilanza in ambiente scolastico in collaborazione con i docenti.

ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE E ASSISTENZA EDUCATIVA

L'intervento è attivato in presenza di alunni con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali che ne abbiano diritto in base alla diagnosi funzionale ed è finanziato dai Comuni di residenza dei singoli alunni o dalla Regione Lombardia, che fornisce l'assistenza per la comunicazione degli alunni con disabilità sensoriali. L'educatore e l'assistente alla comunicazione operano per la piena integrazione della persona con disabilità, facilitano il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Usufruendo delle competenze di singoli docenti, conseguite sia con l'esperienza didattica che attraverso corsi di formazione e aggiornamento seguiti individualmente, verranno organizzati corsi di autoaggiornamento all'interno della scuola.

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I Consigli di Classe e di Materia elaborano criteri di valutazione adeguati agli obiettivi e ai percorsi proposti nei PEI e PDP, ed effettuano riunioni volte alla riflessione e allo scambio di esperienze relative alle prassi inclusive da attuare nelle singole classi:

- Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno.
- Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al Pei. Il Pei può essere curricolare, globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere personalizzate, equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.
- DSA/BES : In coerenza con quanto stabilito dal PDP, per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione, le valutazioni privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale, si potrà fare uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli insegnanti di sostegno, gli educatori e gli assistenti alla comunicazione assumeranno modalità di intervento integrate all'interno dei consigli di classe.

L'insegnante di sostegno è assegnato alla classe e si occupa di tutti gli alunni con disabilità presenti. In base alle risorse annualmente assegnate si cercherà di garantire la presenza del sostegno durante tutto l'orario scolastico.

Le attività di sostegno si potranno svolgere in classe, in piccolo gruppo o in rapporto uno a uno, in base alle esigenze del singolo alunno, agli obiettivi fissati nel PEI e all'attività svolta dalla classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola continuerà ad avvalersi della collaborazione degli Enti presenti sul territorio, in particolare dell'Istituto dei Ciechi, parteciperà ad iniziative di formazione proposte da CTS e CTI, utilizzerà le figure degli assistenti educativi e alla comunicazione come supporto alle attività finalizzate all'inclusività.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie, tramite l'Associazione dei Genitori, organizzeranno attività finalizzate alla socializzazione e all'inclusione di tutti gli alunni al di fuori dell'orario scolastico e parteciperanno all'organizzazione di attività laboratoriali quali concerti e spettacoli teatrali.

Verranno, inoltre, coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Come previsto dal Piano per l'Offerta Formativa, gli obiettivi generali per il curriculum verranno adattati alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali sia attraverso la programmazione individualizzata che l'elaborazione di attività laboratoriali specifiche.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse umane, le competenze acquisite, i sussidi e i materiali presenti nella scuola verranno utilizzati per progetti di inclusione e aggiornamento dei nuovi docenti.

L'eterogeneità degli alunni con BES richiederà l'articolazione di un progetto globale, che necessiterà di risorse aggiuntive indispensabili:

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità
- assegnazione, dall'inizio dell'anno, di educatori per l'assistenza specialistica agli alunni con disabilità

Distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Verranno attivati progetti con l'utilizzo di risorse esterne alla scuola, si parteciperà a bandi per l'acquisizione, l'integrazione e il rinnovo dei materiali utili ai progetti di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Le Funzioni strumentali, con la collaborazione di tutto l'organico di sostegno, svolgeranno attività relative all'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali in entrata nel successivo anno scolastico e di collegamento con l'ordine inferiore di scuola, coordineranno l'orientamento in uscita e i rapporti con le scuole superiori.

Progetto continuità e orientamento:

1. Passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi prime, con particolare attenzione ai B.E.S., colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza
2. Apertura della scuola al territorio per conoscenza del POF (Open Day)
3. Attività di accoglienza di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico (Formazione Classi e riunione con i genitori)

Per conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le famiglie possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte delle Funzioni Strumentali per l'inclusione.

Orientamento in uscita tramite colloqui con le famiglie e le scuole di grado superiore.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2018